

DA CHI HO PRESO I MIEI OCCHI

ACCOMPAGNARE BAMBINI E RAGAZZI
A RICOSTRUIRE LA PROPRIA STORIA



Kit per gli operatori della cura e dell'aiuto

Il kit *Da chi ho preso i miei occhi* nasce dall'incontro tra **Carthusia**, la nostra casa editrice di elevata progettualità che da anni propone libri con storie che curano e aiutano a crescere bene, il suo staff editoriale e un gruppo di autori composto da **Domenico Barrilà**, psicoterapeuta, analista adleriano e autore di pubblicazioni sull'età evolutiva, **Margherita Gallina**, assistente sociale, formatrice, docente universitaria a contratto e autrice di saggi, e **Ornella Faranda**, assistente sociale con esperienza pluriennale su affidamento e adozione in Gran Bretagna e insegnante.

Questo progetto, rivolto a **bambini e adolescenti che vivono una condizione di relazioni familiari difficili, frammentarie o interrotte**, è stato ideato e poi sperimentato con successo con bambini, bambine, ragazzi e ragazze seguiti dagli operatori dei servizi psicosociali di diversi territori.

*“Il kit **Da chi ho preso i miei occhi** è uno strumento per gli operatori della cura e dell'aiuto, strumento innovativo e utile per affrontare le domande di bambini e adolescenti sui momenti più delicati del loro percorso biografico, per accompagnarli nella costruzione di un'idea di sé meno influenzata dalle angosce*

che caratterizzano le loro storie personali – spiega Patrizia Zerbi, editore di Carthusia.

Attraverso la narrazione accompagnata della propria storia, i bambini in difficoltà possono trovare sostegno per ricordare e ricostruire quanto accaduto, dare un senso agli avvenimenti e immaginare il futuro. In questo senso il **cofanetto può diventare un fondamentale alleato degli operatori**: è uno strumento di accoglienza e può facilitare i loro passi di avvicinamento e l'ascolto dei bambini/bambine e dei ragazzi/ragazze, nonché delle famiglie.

Aggiunge lo psicoterapeuta Domenico Barrilà: *“Se è vero che solo il singolo bambino conosce i dettagli della propria storia, spesso non è in grado di capire fino in fondo cosa sia avvenuto né si sente autorizzato a raccontarlo, per un implicito senso di lealtà verso i genitori ai quali, nonostante gli avvenimenti di cui si sentono responsabili, si sente legato. Essi sono gli unici scogli a cui può ancorarsi.”*

All'interno del kit, oltre a una **guida per gli operatori** sono previste **tre tipologie di quaderno**, ciascuna adatta a diverse età e competenze, ma tutti presentano la medesima sequenza temporale: il presente, il passato e il futuro, e consentono al bambino o ragazzo di presentarsi, di parlare degli eventi drammatici vissuti e di prefigurare la condizione desiderata.

Le pagine sono libere, salvo un breve titolo che aiuta a tematizzare quanto si può e si vuole dire e scrivere. In tutti i quaderni si propone di riprodurre il tracciato della mano, perché è un simbolo importante per tutte le età: le mani raccontano tante cose di noi e con esse si esprimono molte emozioni.

La guida contiene suggerimenti per gli operatori poiché come ricorda Ornella Faranda: *“Non è semplice spiegare a un minore storie drammatiche che coinvolgono lui e i suoi genitori. All'operatore spetta il compito di valutare come integrare o modificare le informazioni tenendo conto dell'età e della capacità del bambino di tollerarle e cercando di mettere in luce anche le cose positive che il genitore, nonostante il problema, riesce a fare.”*

“La sperimentazione, condotta da assistenti sociali, psicologhe, educatrici e insegnanti ha coinvolto bambini coinvolti in separazioni conflittuali o con esperienze di abbandono e maltrattamento – scrive Margherita Gallina. Grazie anche ai suggerimenti dei piccoli il quaderno si è rivelato uno strumento molto efficace, ricco di potenzialità, una sorta di ponte che, oltre a far emergere alcuni contenuti o reiterarli nei casi in cui erano espressi all'educatore, sembra cementare la relazione.”

C · A · R · T · H · U · S · I · A

Il kit contiene:

- Una guida di 96 pagine per l'operatore con gli spunti teorici alla base del progetto e le istruzioni per l'uso dei quaderni;
- Quaderno 1: da completare con i bambini di 3/6 anni
- Quaderno 2: da completare con i bambini di 7/10 anni
- Quaderno 3: da completare con i ragazzi di 11/14 anni e oltre.

Il kit Da chi ho preso i miei occhi è disponibile da giovedì 7 febbraio su tutto il territorio nazionale, nelle librerie e negli store online, con prezzo di copertina di € 27,90.

UFFICIO STAMPA

Ilaria Maurri – 3351234242 - i.maurri@carthusiaedizioni.it